

Sabato 19 ottobre 2013 - ore 17

incontro con Marina Bilotta Membretti

Presentazione dell'articolo di Marina Bilotta Membretti del **6° Simposio SAP '13: "Perché no?" - La Difesa.**

La lettura al link http://www.studiumcartello.it/Public/EditorUpload/Documents/SIMPOSI_CONTRIBUTI/130629SAP_MBM2.pdf dell'articolo con i riferimenti alle note segnalate è un esempio di condizione necessaria per cogliere il passaggio tra il *pensare con Freud*, oppure il sistemare Freud tra i grandi del tempo per poter continuare a dormire sonni agitati.

Perché no? ci ha aiutato a percorrere i nostri primi quattro incontri. Soprattutto se siamo riusciti a far proprio il pensiero che la rivoluzione freudiana non può avvenire una per tutti. Mi spiego: una volta scoperto che nel sistema solare la terra ha una certa posizione con un certo movimento, questa scoperta ha delle conseguenze anche per coloro che non ne sono a conoscenza; invece la rivoluzione freudiana può solamente avvenire una per ciascuno.

Inoltre *Perché no?* può essere una domanda pronunciata su un'offerta di un altro da me, oppure su un mio pensiero: proviamo ad esprimere un po' più liberamente domande sui nostri pensieri?

Perché la nevrosi continua ad affascinare? Incanto ed innamoramento: le scoperte di Charcot rivoluzionate da Freud presenti in tutta l'arte del novecento. E' il fascino funzionale alla Cultura decadente che impone da millenni con Platone l'ingenuo binario sadomasochistico. Così facendo la Cultura favorisce la servitù del nevrotico insicuro conducendolo verso il perverso dispotico nelle civiltà: cosa ne pensate?

E' ancora possibile domandarsi non ingenuamente : "Perché no?" Nella psicopatologia della vita quotidiana la costruzione del bivio, cioè del pensare con la propria testa e mettercela, non diventa occasione di ben-essere, cioè di *salus*, perché? Accade persino che un successo non venga raccolto per farne cultura, come mai? Che ne è della imputabilità? Cosa vuol dire imputare azioni e non attribuire i nomi alle cose, qual'è la differenza che produce?

Proviamo a parlare del masochismo di Virginia Woolf e dell'incontro con Freud a Londra? Perché Freud non collabora alla produzione del film *i misteri di un'anima*? Cosa è il transfert individuato da Freud e cosa è cambiato?

Ancora altre questioni verranno poste e una in particolare va sottolineata: cosa vuol dire lavoro su lavoro e eredità.

Termineremo la giornata e questo ciclo d'incontri con la proiezione di un cortometraggio dal titolo "*L'incontro*", come esempio di lavoro su lavoro realizzato da Simona Teruggi che ha ripreso dal Seminario dell'LFLP '12/'13.

Ottobre 2013, Giancarlo Gramaglia

